

Codice A1805B

D.D. 13 agosto 2021, n. 2347

Art. 114 del d. lgs. 152/2006, d.m. 30/06/2004 e art. 14 del d.p.g.r. 12/R del 2004 - Procedimento di approvazione dell'aggiornamento del "Progetto di gestione dell'invaso di Rochemolles", localizzato in comune di Bardonecchia (TO), presentato da Enel Green Power S.p.A..



ATTO DD 2347/A1805B/2021

DEL 13/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 114 del d. lgs. 152/2006, d.m. 30/06/2004 e art. 14 del d.p.g.r. 12/R del 2004 - Procedimento di approvazione dell'aggiornamento del "Progetto di gestione dell'invaso di Rochemolles", localizzato in comune di Bardonecchia (TO), presentato da Enel Green Power S.p.A..

Premesso che:

il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30/06/2004 ha fornito i criteri per la redazione del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo degli invasi, ai sensi dell'articolo 40 del d. lgs. 152/1999, ora art. 114 del d.lgs. 152/2006;

sussiste in capo ai gestori degli invasi l'obbligo, ai sensi dell'art. 6 del d.m. 30/06/2004, di redigere il progetto di gestione per i propri invasi, anche al fine di adeguare i fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione e dei disciplinari di esercizio;

l'art. 114 del d.lgs.152/2006 fa salvi i criteri già definiti con il d.m. 30/06/2004;

il comma 7 dell'art. 21 quater del d.p.g.r. 9 novembre 2004, n.12/R stabilisce in dieci anni il termine di validità del progetto di gestione approvato, decorso il quale il progetto stesso deve essere oggetto di rinnovo;

tale disposizione prevede che il rinnovo sia approvato sulla base della presentazione di un progetto aggiornato che riporti anche, ai sensi dell'art. 21 sexies, comma 2, i risultati dei monitoraggi effettuati e una sintesi tecnica delle modalità operative eseguite nel corso di validità del progetto precedente;

il parere preventivo richiesto per l'esame del progetto di gestione dall'art. 3 del decreto del 30

giugno 2004, è rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e di Trasporti - Ufficio Tecnico per le dighe di Torino, amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento in oggetto.

Premesso inoltre che:

con determinazione n. 711/DB14.02 del 10/03/2011 dell'allora Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe, era stato approvato il "Progetto di gestione dell'invaso di Rochemolles" nel comune di Bardonecchia (TO), presentato dalla società Enel Green Power S.p.A.;

la società Enel Green Power S.p.A. ha trasmesso, con nota prot. n. 5229 del 04/03/2021 (ns. prot. n. 11400/A1805B del 04/03/2021), il nuovo progetto da esaminare per l'aggiornamento del precedente.

Dato atto che con ns. nota prot. n. 23367/A1805B del 17/05/2021, è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'art. 21 quater c. 3 del d.p.g.r. 12/R del 2004 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis, legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, nonché di effettuare l'istruttoria relativa al procedimento in oggetto attraverso il coinvolgimento delle strutture regionali preposte alla tutela ambientale, alla tutela della fauna ittica, alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione delle risorse idriche e gestione aree protette, alla pianificazione in materia di irrigazione e bonifica, nonché del Dipartimento territorialmente competente dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA).

Visti i pareri pervenuti:

- nota prot. n. 5687 del 11/03/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico per le dighe di Torino;
- nota prot. n. 1863 del 01/06/2021 dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie;
- nota prot. n. 64473/A1610B del 03/06/2021 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Territorio e Paesaggio;
- nota prot. n. 83630/A1600A del 16/07/2021 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Preso atto che:

- l'invaso di Rochemolles, ubicato nell'Alta Val di Susa, a monte della diga esistente che intercetta le acque del torrente Rochemolles per convogliarle, mediante opera di presa, attraverso il canale derivatore e la condotta forzata, all'impianto idroelettrico di Bardonecchia-Rochemolles, situato nel Comune di Bardonecchia (To);
- tale programma degli interventi risulta un rinnovo rispetto a quello approvato nel 2011 ed è composto da interventi sistemici da effettuarsi esclusivamente all'interno dell'invaso esistente, quali apertura degli scarichi profondi nelle fasi di morbida-piena, riduzione dell'interrimento accumulato con operazioni di svasso ed interventi di natura manutentiva e/o ispettiva sempre all'interno del bacino;
- nel corso della validità del Progetto l'impianto ha subito degli adattamenti in relazione alla realizzazione ed al funzionamento dell'Acquedotto di Valle, opera prevista dal Gestore del servizio idrico integrato SMAT per l'approvvigionamento idropotabile della Valle Susa;
- secondo il gestore "Sulla base dei dati quantitativi e di gestione acquisiti è possibile sin da ora comunque prevedere che, al momento, tali interventi non sono necessari per la modesta presenza di sedimento interferente con la gestione" (Progetto di Gestione invaso di Rochemolles, cap 6-

Modalità di gestione del volume utile e dei sedimenti dell'invaso);

- per quanto riguarda il grado d'interrimento dell'invaso, non si segnalano criticità rispetto alla versione 2011, bensì dopo il rilievo batimetrico dell'ottobre 2019 il volume totale d'invaso ed il volume utile d'invaso risultano ovviamente ridotti rispetto agli anni di costruzione dello sbarramento ed appaiono ulteriormente ridotti (41.000 m^3), considerando che il serbatoio non è mai stato svasato negli ultimi dieci anni per cui non sono stati eseguiti interventi significativi di rimozione del sedimento accumulato soprattutto nelle zone in prossimità dello scarico di fondo e dell'opera di derivazione. Dalla batimetria dell'ottobre 2019 il sedimento accumulato risulta pari a 251.000 m^3 , mentre la batimetria dell'ottobre 2009 aveva evidenziato un accumulo di 210.000 m^3 ovvero un accumulo medio pari a $4.100 \text{ m}^3/\text{anno}$;
- la massima portata prevista durante le fasi di fluitazione o abbassamento del livello da rilasciare dallo scarico di fondo è pari a $0,6 \text{ m}^3/\text{s}$; tale valore risulta abbondantemente compatibile con il valore della massima portata transitabile a valle (Q_{Amax}) pari a $40 \text{ m}^3/\text{s}$. Le portate da rilasciare durante eventuali svasi e quindi le velocità di svaso, saranno meglio definite nei programmi operativi che terranno conto delle considerazioni relative alla stabilità delle sponde ed anche di quanto previsto dal piano di laminazione recentemente approvato;
- l'interrimento attuale del bacino idroelettrico non interferisce con la funzionalità delle opere di presa e di scarico e quindi non comporta la necessità di intervenire nel breve-medio periodo con interventi specifici per rimuovere il sedimento.

Dato atto che:

- l'impianto in oggetto non ricade all'interno o in prossimità di siti della Rete natura 2000, e la gestione dei sedimenti non interferisce con la tutela di tali aree e non comporta incidenze significative su habitat e specie, come rilevato dall'Ente di gestione delle Alpi Cozie, con nota prot. n. 1863 del 01/06/2021;
- le operazioni inerenti il programma di gestione degli interventi in oggetto non risultano soggette al provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 31/2017;
- il progetto riguarda due corpi idrici ritenuti significativi ai sensi della direttiva quadro acque 2000/60/CE, per i quali il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po prevede obiettivi di qualità e misure di riqualificazione, nello specifico l'invaso stesso e il torrente Rochemolles fino alla confluenza con la Dora di Bardonecchia in Comune di Bardonecchia;
- nell'ambito della pianificazione distrettuale e regionale in materia di acque, il torrente di Rochemolles confluisce nella Dora di Bardonecchia e attraversa il solo Comune di Bardonecchia, pertanto eventuali effetti legati al trasporto solido potrebbero propagarsi sul corpo idrico Dora di Bardonecchia in Comune di Oulx.

Considerato che:

il presente aggiornamento del progetto di gestione è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del d.lgs. 152/2006, dall'art. 1 c. 2 del d.m. 30/06/2004 e dal d.p.g.r. 12/R del 2004;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche - Ufficio Tecnico per le dighe di Torino, con nota prot. n. 5687 del 11/03/2021, ha espresso parere positivo con integrazioni, da presentarsi a seguito del provvedimento finale di approvazione del progetto di gestione;

l'Ente di gestione delle Alpi Cozie, con nota prot. n. 1863 del 01/06/2021, ha ritenuto che il progetto di gestione non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 43 della L.R. 19/2009 e s.m.i;

il progetto di gestione dell'invaso di Rochemolles può essere ritenuto accettabile sotto il profilo ambientale, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel dispositivo.

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni ed osservazioni sopra esposte, di approvare, ai sensi dell'art. 21 quater, c. 7 del d.p.g.r. 12/R del 2004, l'aggiornamento del progetto di gestione in oggetto, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel dispositivo.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d. lgs. 152/2006 e s.m.i.
- d.m. 30/06/2004
- l.r. 25/2003 e s.m.i.
- l.r. 23/2008 e s.m.i.
- d.p.g.r. 12/R del 2004 e s.m.i.

DETERMINA

di approvare, ai sensi dell'art. 21 quater, c. 7 del d.p.g.r. 12/R del 2004, l'aggiornamento del "Progetto di gestione dell'invaso di Rochemolles", localizzato in comune di Bardonecchia (TO), presentato da Enel Green Power S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il progetto di gestione, adeguato secondo le prescrizioni, dovrà essere presentato in copia informatizzata al Settore regionale Difesa del Suolo e resterà agli atti del Settore medesimo;
2. Nella regola di gestione ed in particolare per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi di cui all'art. 5 del decreto 30 giugno 2004;
3. Dovrà essere fornita una rappresentazione in adeguata scala grafica, anche distorta, delle sezioni in asse all'imbocco dell'opera di derivazione/scarico di fondo, eseguendo un confronto dove possibile tra le batimetrie a disposizione (stato iniziale, 2009, 2019), così come già fatto nel Progetto di Gestione versione 2011;
4. Dovrà essere fornita una rappresentazione in adeguata scala grafica, anche distorta, di sezioni parallele e prossime al paramento di monte, le quali dovranno intercettare gli scarichi nella zona d'imbocco, effettuando anche in questo caso dove possibile un confronto tra le batimetrie a disposizione (stato iniziale, 2009, 2019);
5. Dovranno essere effettuate valutazioni relativamente alla stabilità delle sponde del serbatoio e alla compatibilità delle portate massime previste nel corso delle operazioni di svaso/scarico mediante gli organi profondi, come era stato evidenziato nel Progetto di Gestione versione 2011;
6. Nel "Programma di Sintesi delle attività" redatto ai sensi del d.m. 30 giugno 2004, dovranno essere fornite preliminarmente l'analisi e la verifica delle sponde;
7. L'interrimento attuale sulla base della batimetria effettuata nel 2019 è pari a 251.000 m³, da cui è

emerso un tasso annuo stimato pari a $3.600\text{m}^3/\text{anno}$ che determina un incremento rispetto al precedente PGS dove era indicato un interrimento di 210.000 m^3 . Tenuto conto della scadenza della concessione prevista a dicembre 2029, il progetto dovrà trattare la rimozione dei sedimenti ed il ripristino del volume originario come previsto dell'articolo 3, comma 2 lettera f), del d.m. 30 giugno 2004 che prescrive che il progetto di gestione contenga *“modalità e tempi per il ripristino della capacità utile del serbatoio; tali attività devono comunque concludersi entro la scadenza della concessione”*;

8. Per quanto attiene agli interventi sistematici, è possibile eseguire manovre di rimozione nelle fasi di morbida come definite nel regolamento 1/R del 2008; le aperture durante la piena sono finalizzate al passaggio della torbida ed al mantenimento dei livelli per ragioni di sicurezza; al fine di valutare la fattibilità di tali operazioni, che non verrebbero accompagnate da monitoraggi della concentrazione di sedimento, dovranno essere fornite per il bacino di Rochemolles informazioni dettagliate sul trasporto solido in ingresso durante i fenomeni di piena e sul carico di trasporto solido generato a valle dalle manovre di rimozione dei sedimenti;
9. Nell'eluato è stata rinvenuta una quantità di fenoli superiore alla soglia, concentrazione per la quale non sono fornite ipotesi a giustificazione, né sono state ripetute le analisi per verificarne la distribuzione nel bacino, in punti diversi. Pertanto dovranno essere fornite ulteriori analisi per permettere di valutare la distribuzione di tale contaminazione ai fini di approfondirne la cause;
10. Nel parere espresso in occasione dell'approvazione del Progetto di gestione del 2011, si evidenziava che era in corso l'adeguamento dell'impianto per renderlo idoneo al prelievo potabile correlato al progetto Acquedotto di Valle Susa. L'aggiornamento attuale non riporta elementi in merito alla compatibilità della gestione dell'invaso con l'approvvigionamento idropotabile che nel frattempo è divenuto operativo. Si dovrà pertanto integrare il documento con quanto previsto per garantire la compatibilità della gestione sedimenti con la fornitura di acque idonee al consumo umano;
11. Si fa presente che nell'ambito della pianificazione distrettuale e regionale in materia di acque, il torrente di Rochemolles confluisce nella Dora di Bardonecchia e attraversa il solo Comune di Bardonecchia. Eventuali effetti legati al trasporto solido potrebbero propagarsi sul corpo idrico Dora di Bardonecchia in Comune di Oulx;
12. In merito ai contenuti del capitolo 8 - Ubicazione delle stazioni di monitoraggio, si ritiene utile la previsione di una stazione di monitoraggio a monte del bacino che possa consentire di valutare il carico di sedimenti in ingresso;
13. Qualora, a seguito di specifici approfondimenti progettuali e/o aggiornamenti al presente progetto di gestione, risultasse necessario realizzare opere o interventi sottoposti alla procedura di VIA ai sensi della l.r. 40/1998, con particolare attenzione agli impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, dovranno essere espletate le relative fasi procedurali, la cui conclusione costituirà presupposto necessario per l'approvazione dell'ulteriore aggiornamento al progetto di gestione;

Si ricorda che, poiché la diga e il relativo invaso insistono nell'alveo del torrente di Rochemolles, i lavori e/o le manutenzioni da realizzarsi sulle opere sono soggetti alla preventiva autorizzazione idraulica ai sensi del r.d. 523/1904 da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino.

Per i lavori di rimozione meccanica del materiale litoide demaniale, si ricorda che dovranno essere richiesti i necessari provvedimenti concessori ai sensi della d.g.r. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.. Si sottolinea inoltre che le operazioni di asportazione meccanica di sedimenti dal bacino, dovranno essere gestite anche conformemente alla vigente normativa ambientale (d.lgs. 152/2006 e d.p.r. 120/2017) e la loro collocazione progettata adeguatamente in relazione ai parametri geomeccanici dei sedimenti stessi nel rispetto delle disposizioni della l.r. 45/1989.

Il progetto di gestione ha validità decennale, dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in

forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione.

Ai sensi dell'art. 21-quater, comma 8 del regolamento regionale 12/R del 2004 e s.m.i., la Regione si riserva di formulare ulteriori condizioni o di richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di qualsiasi evidenza futura di alterazione delle condizioni della fauna ittica o dello stato qualitativo delle componenti chimico fisiche e biologiche del corso d'acqua imputabili alle manovre eseguite presso l'invaso in oggetto, nonché a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite, legate sia a esigenze del gestore (quali, ad esempio, interventi di variante alle strutture di sbarramento o variazioni delle modalità di gestione degli organi di scarico o delle acque invasate), sia a circostanze estranee al gestore medesimo (quali, ad esempio, un peggioramento della qualità del corso d'acqua rilevata nell'ambito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o l'insorgenza di pressioni antropiche sul bacino in oggetto).

Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del decreto del 30 giugno 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del d. lgs.33/2013.

Gli estensori
ing. Roberto Fabrizio
ing. Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta